

Quattordicenne sorpreso a spacciare eroina

Quattordici anni. Il pusher che riforniva di droga - eroina, la polvere bianca della morte - un gruppo di tossicodipendenti aveva appena quattordici anni. Lo hanno constatato con sgomento i poliziotti reggini che, nella tarda mattinata di ieri, in uno dei rioni periferici della città, hanno arrestato il ragazzo, proprio mentre passava le bustine di droga ai suoi "clienti".

Si trattava di un'operazione nell'ambito di un servizio antidroga mirato: gli agenti della Sezione narcotici della Squadra mobile della questura, diretti dal vicequestore aggiunto Diego Trotta, che operava sotto le direttive del capo della Squadra mobile Salvatore Arena, hanno sorpreso un pusher mentre era intento a cedere un quantitativo di eroina ad un gruppo di tossicodipendenti. Lo spacciatore è stato identificato subito dopo, e si è appresa - con sorpresa e sconcerto anche tra i poliziotti stessi - la sua giovanissima età: quattordici anni.

Il ragazzo, che vive con la famiglia nello stesso quartiere nel quale è stato sorpreso a spacciare eroina, è stato accompagnato dopo le formalità di rito, al Centro di prima accoglienza e messo a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori. L'episodio apre una serie di interrogativi sulla possibilità dell'ingresso precoce dei giovani nel mercato della droga: un'ipotesi inquietante su cui istituzioni e società dovranno lavorare.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS